

mercoledì 23 aprile 2008

Due le notizie in evidenza sui giornali: un'indagine Istat sul caro-vita nelle città italiane e l'avvio dei servizi del Metrò del mare nella nostra regione. Il Mattino ed il Sole 24Ore si occupano di federalismo fiscale e, sull'argomento, segnaliamo sul Mattino un commento di Massimo Lo Cicero. Su Repubblica - Napoli e sul Denaro la prossima partenza del Maggio dei Monumenti a Napoli.

Il Mattino

"Caro-cibo, Sud batte Nord in convenienza" di Alessandra Chello (pag. 17)

Uno studio realizzato dall'Istat in collaborazione con Unioncamere e Istituto Tagliacarne mette a fuoco il costo della vita nelle città italiane. I dati sono riferiti al 2006 ed il paniere ha preso in esame 1.737 prodotti di cui 1.337 alimentari. Il quadro che emerge evidenzia che la vita al Sud è molto più conveniente che al Nord. Le città più care d'Italia risultano Milano e Bolzano con incrementi dei prezzi, in rapporto alla media nazionale, superiori al 10%. Le meno care sono Napoli e Bari con prezzi inferiori alla media, rispettivamente del 12% e del 9%. La forbice tra Nord e Sud del Paese si allarga ulteriormente se si prendono in esame soltanto i prodotti alimentari non lavorati come carne, pesce fresco ed ortaggi che a Milano costano quasi il 50% in più che a Napoli.

Il **Mattino** si occupa dell'argomento anche con un articolo di *Emanuele Imperiali* a pag. 38 dal titolo **"Alimentari e vestiti, Napoli la meno cara"**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *R.E.* a pag. 8: **"Alimentari, Napoli meno cara d'Italia"**;
- **Il Denaro**, *Antonio Vastarella* a pag. 8: **"Cibo e mobili, Napoli capoluogo meno caro"**;
- **Il Denaro**, *Francesco Bellofatto* a pag. 8: **"Pace: è il sommerso che detta legge"**;
- **Il Sole 24Ore**, *Rossella Bocciarelli* a pag. 8: **"Il caro-vita pesa di più al Nord"**;
- **Italia Oggi**, *Leonardo Rossi* a pag. 11: **"Prezzi, è alto il divario Nord-Sud"**.

Roma

"Metrò el Mare riparte con 9 porti" di Rosa Benigno (pag. 10)

Riparte il Metrò del Mare che da oggi con 2 linee, la MM2 e la MM3 collegherà 9 porti della regione. Con l'intensificarsi dell'afflusso turistico gli approdi raggiunti dal Metrò del mare saranno 24. Questo mezzo di trasporto è secondo le statistiche il preferito dalla fascia di utenti under 40, che ne fanno uso per il 60% del totale utenze. Per quest'anno è previsto un decurtamento del 10% rispetto al finanziamento regionale stanziato l'anno precedente, e per il prossimo un altro 10% in meno.

L'assessore regionale ai Trasporti **Ennio Cascetta**, sostiene che l'iniziativa Metrò del Mare ha "superato la fase adolescenziale ... Tra due anni sarà indetta una nuova gara pubblica perché cammini alle condizioni di mercato".

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Roberto Fucillo* a pag. 4: **“Ma il presidente risponde rilanciando il Metrò del mare”**;
- **Il Mattino**, *Franco Mancusi* a pag. 37: **“Nel golfo come in crociera riparte il metrò del mare”**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 16: **“Il Metrò del mare come una mini-crociera: al via da oggi”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 8: **“Metrò del mare, si riparte”**.

Il Mattino

“Federalismo, i rischi del modello lombardo” di Marco Esposito (pag. 8)

La vittoria del Popolo della Libertà e della Lega Nord alle elezioni darà un’accelerazione all’approvazione del federalismo fiscale fortemente voluto dal partito di **Bossi**. I danni economici per le regioni del Mezzogiorno saranno ingenti. Finora il meccanismo di suddivisione delle risorse nazionali ha seguito parametri legati alla popolazione. Il “modello lombardo” prevede una redistribuzione legata al livello di ricchezza dei territori. In tal modo ne verranno avvantaggiate le zone più ricche del Paese. E’ vero che la riforma prevede anche un fondo perequativo che dovrebbe funzionare in modo da compensare le difformità. Ma il fondo coprirebbe soltanto il 50% della quota differenziale rispetto ad un valore standard fissato in base ad un non meglio precisato indice del costo della vita. In pratica, una volta calcolato l’indice regionale, se una regione del Sud si trova ad avere ad esempio il 40% in meno di risorse, il fondo perequativo ne coprirà soltanto il 20% con un taglio netto degli stanziamenti del restante 20%.

Nella stessa pagina le interviste di *Alessio Fanuzzi*:

- **“Morando (Pd): ben venga spronerà il Mezzogiorno”**;
- **“La Loggia (Pdl): equilibrio per garantire tutti”**;

Anche il **Sole 24Ore** si occupa dell’argomento con un’intervista di *Roberto Turno* a **Vasco Errani**, Presidente della Conferenza delle Regioni, a pag. 14: **“No al federalismo lombardo”**.

Il Mattino

“Quel federalismo a misura del Nord” di Massimo Lo Cicero (pagg. 1 – 16)

Il federalismo fiscale che conserverà la maggior parte delle risorse nel territorio che le ha prodotto consentirà alle regioni del Nord, che possono vantare anche una migliore amministrazione, di ridurre progressivamente le imposte mantenendo gli stessi livelli di servizi erogati. Per **Lo Cicero** “un obiettivo intermedio verso una maggiore autonomia politica” che cambierebbe radicalmente la natura unitaria dello Stato italiano. Al Sud, un federalismo fiscale che fosse un vincolo per educare la classe dirigente locale alla buona amministrazione sarebbe utile e necessario. Ma non sufficiente a ridurre il gap tra Sud e Nord dovuto a ragioni storiche. Per **Lo Cicero** “lo Stato nazionale italiano è unitario perché era e rimane lo strumento necessario per chiudere il dualismo tra due società diverse che convergono e si integrano solo in uno schema unitario di politica economica”. Occorre un federalismo solidale che non consenta al Mezzogiorno di sprecare le risorse ricevute perché allora “l’ondata di secessionismo del Nord diventerebbe incontenibile”.

Repubblica - Napoli

"Maggio, test turismo anteprima con Piovani" di Angelo Carotenuto (pag. 8)

Sarà il premio Oscar **Nicola Piovani** ad aprire la 14esima edizione del Maggio dei Monumenti. La manifestazione quest'anno sarà l'evento sul quale Napoli punta per attrarre nuovamente turisti, dopo la pessima immagine che di essa ha dato l'emergenza rifiuti. Il tema di quest'anno sarà "Napoli tra chiese e castelli" e conterà su una serie di spettacoli che si terranno nei più famosi castelli della città. L'evento è stato presentato ieri nella sala stampa estera a Roma alla presenza di una trentina di testate giornalistiche straniere. Intanto primi segnali incoraggianti del flusso turistico per i prossimi due ponti festivi. A Capodichino infatti è previsto un transito di circa 210mila passeggeri.

Il **Denaro** si occupa dell'argomento con un articolo, *senza firma*, a pag. 15 dal titolo: **"Maggio dei Monumenti, week-end nei castelli tra musica, mostre e teatro"**.

Il Denaro

"Emma e Cristiana, in pista il ticket rosa" di Falconio Guidoni (pag. 12)

Cristiana Coppola, attuale numero uno di Confindustria Campania, oggi assumerà ufficialmente la guida del Comitato Mezzogiorno di Viale dell'Astronomia e sarà la vice di **Emma Mercegaglia**, presidente designata di Confindustria. Sempre oggi, la **Mercegaglia** presenterà alla Giunta di Confindustria la squadra ed il programma.

Segnaliamo a lato, a firma di *Barbara Meglio*: **"Napoli, comitato femminile al via, Acanfora presidente"**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Marco Toriello* a pag. 38: **"Industriali, un comitato strategico per le donne"**;
- **Il Roma**, *Viola Tizzano* a pag. 10: **"Unione industriali, poche donne ma si punta a crescere"**.

Il Denaro

"Fiat e Cobas, doppia sfida per i sindacati" di Barbara Meglio (pag. 14)

Nella mattinata di oggi, si riunirà l'assemblea dei lavoratori dello stabilimento Fiat di Pomigliano. Lo scopo è di ascoltare i rappresentanti sindacali di categoria e concordare una strategia che permetta alla fabbrica di sciogliere il nodo che da venti giorni tiene a freno il rilancio dello stabilimento. Al centro della vertenza il trasferimento (dal 5 maggio) di 316 lavoratori al nuovo polo logistico dell'Interporto di Nola.

Segnaliamo a lato, a firma dello stesso *autore*, l'intervista a **Giuseppe Terracciano**, leader regionale della Fim: **"Terracciano (Fim): firma senza il mandato dei lavoratori"**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *F.G.* a pag. 8: **"Oreste Scalzone a Pomigliano attacca la Fiat"**;
- **Il Mattino**, *Pino Neri* a pag. 38: **"Ore decisive alla Fiat per il polo logistico vertice dei sindacati"**.

Il Sole24Ore Sud

"Pressing delle imprese su Acerra" di Paolo Picone (pag. 4)

Sta per partire la fase attuativa del progetto di reindustrializzazione dell'area della ex Montefibre di Acerra. Nella zona sorgeranno una centrale a olio vegetale ed un impianto per la produzione del Pet. Con la firma del secondo protocollo d'intesa, avvenuta dieci giorni fa alla presenza dell'ex Ministro **Bersani**, dell'Assessore regionale **Cozzolino**, del Sindaco di Acerra **Espedito Marletta** e dei titolari delle maggiori imprese impegnate nel progetto, sono state sbloccate risorse per 25 milioni di euro (8 milioni di fondi regionali e 17 del Ministero per lo Sviluppo). Il progetto, a regime, avrà un costo per 130 milioni di euro con ricadute occupazionali per 350 unità.

Il Denaro

"Industria nautica, la fabbrica del futuro" di Barbara Meglio (pag. 16)

Ieri, è stato siglato un protocollo di intesa allo scopo di realizzare un polo formativo permanente per le figure professionali del mare in Campania. Firmatari dell'accordo sono stati il presidente della Campania **Bassolino**, il direttore scolastico della Campania **Bottino** ed il presidente di Confitarma **Coccia**. L'industria del mare in Campania, potrebbe rappresentare, sotto il profilo dell'occupazione, quello che in passato ha significato l'apparato produttivo metalmeccanico.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Francesco Mancusi* a pag. 37: **"Traghetti e navi, un polo di formazione per i giovani"**;
- **Il Roma**, *Rosa Benigno* a pag. 10: **"Coccia: ci servono giovani professionisti"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Il Nord e il Sud uniti nella lotta" di Enzo Giustino (pag.1)

Giustino valuta le analisi del voto di vari opinionisti, giornalisti e uomini di imprese che in questi giorni si sono susseguite sui giornali. In particolare si interroga sulle ragioni del successo della Lega. Partendo da queste analisi **Giustino** ne propone una sua: il Nord come il Sud sentono la necessità di un Governo che vari riforme che determinino una maggiore efficienza decisionale, burocratica e amministrativa. Riforme che paradossalmente potrebbero far schierare dalla stessa parte Lega e Meridione.